

CALL FOR PAPERS

**RIVISTA DI
STORIA
DELL'EDUCAZIONE**

N.1|2024

Journal

Rivista di Storia dell'educazione RSE è una rivista internazionale, peer-reviewed e ad accesso aperto focalizzata sul significato globale e sull'impatto della storia dell'educazione.

Copre tutti gli aspetti teorici e pratici della storia dell'educazione, così come la borsa di studio e la ricerca applicata.

È la rivista ufficiale del **CIRSE** (Centro Italiano di Storia dell'Educazione), la principale società scientifica del settore in Italia, ed è pubblicata dal 2014 (dal 1982 con un altro titolo).

La rivista è semestrale e pubblica numeri speciali e vari. Incoraggia le presentazioni da una serie di sotto campi intersecanti nella storia intellettuale, sociale, politica, economica e culturale, inclusi (ma non limitati a): sociologia della conoscenza, storia dell'infanzia e della giovinezza, storia pubblica e urbana, storia culturale e comparata, storia delle idee, storia delle emozioni).

Editors in chief:

Fulvio De Giorgi, Università di Modena e Reggio Emilia

Caterina Sindoni, Università di Messina

Dorena Caroli, Università di Bologna

Partecipazione, collegialità e decentramento: per una riflessione sugli anni '70 della scuola italiana, a mezzo secolo dai Decreti Delegati

Curatori:

Chiara Martinelli (chiara.martinelli@unifi.it); **Pietro Causarano** (pietro.causarano@unifi.it)

Nel 1974, dopo anni di maxi-circolari e sperimentazioni il cui buon successo dipendeva dagli orientamenti di presidi, direttori didattici e collegi docenti, i Decreti Delegati accoglievano parzialmente le suggestioni e gli indirizzi emersi nei primi anni Settanta, innovando le modalità di gestione scolastica, deverticalizzandole in qualche misura e sancendo anche a livello istituzionale quei legami tra scuola, società e territorio che già ampio riscontro avevano trovato nelle scienze dell'educazione come nelle complesse e frenetiche vicende sociali post-1968-'69.

La contestualizzazione dei Decreti Delegati, dei quali nel 2024 ricorre il cinquantennio dall'approvazione, si rivela strettamente connaturata alla comprensione di una stagione – quella degli anni Settanta – che nell'ultimo decennio ha attirato sempre più l'attenzione della ricerca storica e storico-educativa in quanto fase dalle caratteristiche specifiche e in certa misura di transizione. La ragione è insita nel portato di riforme, attuate e mancate, ma anche nelle aspettative, nelle pratiche e nelle nuove relazioni collettive che hanno caratterizzato quel decennio, tanto sul lato socio-culturale quanto su quello scolastico. La crisi di strutture familiari e istituzionali radicate nel tessuto italiano, nonché lo svilupparsi di nuove concezioni nel rapporto individuo-società e nelle relazioni interpersonali, hanno inciso sia sulle istituzioni scolastiche sia sulle modalità con cui l'educazione è stata quotidianamente esperita negli ambienti formali, non formali e informali. Tanto le riforme attuate in quegli anni – dall'integrazione degli alunni con disabilità alle 150 ore fino al tempo pieno – quanto quelle progettate, ma non condotte in porto – una su tutte, la riforma della scuola superiore – hanno risentito profondamente di un contesto in ebollizione, in cui nuove idee e nuovi modelli del vivere, del lavorare, dello studiare e dello stare insieme entravano nelle aule scolastiche.

La presente call for paper intende stimolare riflessioni e analisi su questo decennio fondamentale per l'Italia e la scuola contemporanea nell'ambito della storia dell'educazione. Senza pretesa di esaustività, elenchiamo qui alcuni dei temi che il numero monografico potrà includere:

- Gli effetti delle proteste studentesche sull'assetto della scuola italiana: la crisi dell'autoritarismo, la de-verticalizzazione amministrativa e la trasformazione del rapporto tra insegnanti e studenti/esse, gli effetti della riforma sull'evoluzione di partecipazione, assemblearismo e collegialità; il dissenso studentesco e la problematica istituzionalizzazione dei movimenti collettivi, dal rapporto con l'eredità del Sessantotto al movimento del Settantasette;
- L'identità in mutamento della funzione docente, tra innovazione sindacale e vita scolastica, nella circolarità di un processo istituzionale che coinvolge in un mutuo scambio centro e periferia;
- Il dibattito pedagogico coevo, con particolare attenzione ai temi della descolarizzazione e del collegamento tra scuola e territorio;
- Le riforme degli anni Settanta: modelli di governo sociale della scuola e sistema delle autonomie locali; l'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e medie statali e l'esaurirsi delle forme di educazione speciale; le riforme attuate e quelle non attuate nel contesto del dibattito sulla "grande riforma"; la trasformazione dell'educazione non-formale; l'impatto dell'educazione permanente in età adulta, con le esperienze delle 150 ore, della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti;
- Visioni proposte della scuola degli anni Settanta: nei media (carta stampata, cortometraggi e film, radio, televisione); nella letteratura;
- Miti e percezioni contemporanee sulla scuola degli anni Settanta, dal suo impatto nel sistema educativo odierno ai suoi riflessi sulla scuola dell'autonomia.

Entro il **31 gennaio 2023** inviare abstract esteso (800 parole) della propria proposta, illustrandone contenuti, quadro teorico di riferimento, metodologie e documentazione considerata, la sua collocazione nella letteratura sul tema, 3-5 keywords. La proposta dovrà essere accompagnata da una breve presentazione biografica di autrici e autori (circa 75 parole).

La selezione da parte dei curatori e della redazione della rivista avrà luogo entro il **28 febbraio 2023**.

Entro il **31 ottobre 2023** autrici e autori dovranno far pervenire ai curatori il manoscritto completo, di non oltre 8.000 parole (45.000 caratteri circa), comprensive di bibliografia e note, redatto secondo i criteri redazionali adottati dalla rivista (per accedere alle norme redazionali:

<https://www.dropbox.com/s/ne83ozn2n9x88tk/Editorial%20guidelines%20RSE%20open%20access%20FIN%20EN.pdf?dl=0>).